

Fase 3: Banco Bpm dona 30 mila euro a Caritas

Fase 3: Banco Bpm dona 30 mila euro a Caritas

Per rispondere più immediate esigenze sostentamento famiglie

(ANSA) - PERUGIA, 09 LUG - Nell'ambito dell'emergenza Covid-19, Banco Bpm ha predisposto una donazione di 30 mila euro alla Caritas Umbria per rispondere alle più immediate esigenze di sostentamento familiare, che rappresentano oggi - viene sottolineato - una vera e propria emergenza sociale.

I fondi verranno distribuiti tramite gli Empori della carità e i Centri di ascolto delle Caritas diocesane umbre, che attualmente - si ricorda in un loro comunicato - operano ancora più assiduamente per dare sostegno concreto a tante famiglie, fornendo beni di prima necessità e intervenendo anche nel pagamento delle utenze.

"In questo periodo - spiega mons. Marco Salvi, vescovo ausiliare di Perugia-Città della Pieve e segretario della Conferenza episcopale umbra - le Caritas delle nostre diocesi dell'Umbria hanno aumentato i loro sforzi per stare accanto alla gente e alle famiglie. Sono cambiati rapidamente i bisogni e le necessità e sono arrivate nuove povertà, legate alla perdita del lavoro, al precariato, ai bonus e alla cassa integrazione che tardavano ad arrivare". (ANSA).

SEB

09-LUG-20 11:51 NNNN

UMBRIA24.IT

9 LUGLIO 2020

Soldi a Caritas sono cibo negli scaffali dei market per poveri: lo fa il Banco Bpm

Trasformati in aiuti immediati 30mila euro. E ora la banca avvia anche il crowdfunding



©Fabrizio Troccoli

Nell'ambito dell'emergenza Covid-19, Banco Bpm ha predisposto una donazione di 30 mila euro in favore della Caritas Umbria per rispondere alle più immediate esigenze di sostentamento familiare, che rappresentano oggi una vera e propria emergenza sociale. I fondi verranno distribuiti tramite gli Empori della carità e i Centri di ascolto delle Caritas diocesane umbre, che attualmente operano ancora più assiduamente per dare sostegno concreto a tante famiglie, fornendo beni di

prima necessità e intervenendo anche nel pagamento delle utenze. E' quanto fa sapere la diocesi di Perugia attraverso una nota.

Aiuto prezioso per continuare a dare risposte «In questo periodo – spiega mons. Marco Salvi, vescovo ausiliare di Perugia-Città della Pieve e segretario della Conferenza episcopale umbra – le Caritas delle nostre diocesi dell'Umbria hanno aumentato i loro sforzi per stare accanto alla gente e alle famiglie. Sono cambiati rapidamente i bisogni e le necessità e sono arrivate nuove povertà, legate alla perdita del lavoro, al precariato, ai bonus e alla cassa integrazione che tardavano ad arrivare. I vari indicatori, come ad esempio il quinto rapporto sulle povertà presentato nei giorni scorsi dalla Caritas di Perugia-Città della Pieve, ci hanno segnalato un aumento di accessi anche del 30-35% rispetto ai fruitori abituali dei Centri di ascolto e degli Empori della carità. Un fenomeno molto evidente nei mesi di marzo, aprile e maggio, quando per molti la Caritas è stata di fatto l'unico punto di riferimento nell'emergenza socio-economica parallela a quella sanitaria. Ora – conclude mons. Salvi – la donazione di Banco Bpm è davvero un aiuto prezioso per le Chiese umbre, perché ci permette di continuare a dare risposte agli ultimi e ai più bisognosi. In questi mesi, abbiamo toccato con mano come la 'fantasia' della carità si esprima in mille modi diversi e attraverso tanti percorsi».

Altro progetto Bpm insieme a Caritas «Oggi, a distanza di oltre quattro mesi dall'insorgere della pandemia, l'emergenza sociale si è sovrapposta a quella sanitaria e questa iniziativa nasce proprio da tale urgenza – commenta Adelmo Lelli, responsabile direzione territoriale Tirrenica di Banco Bpm -. I fondi verranno distribuiti a tante famiglie umbre in difficoltà attraverso le Caritas locali dislocate in territori unici per storia e tradizione ai quali sentiamo la responsabilità di essere vicini in una circostanza così straordinaria. Ma questo non è l'unico progetto messo in campo insieme a Caritas – prosegue Lelli -. Banco Bpm ha infatti istituito una raccolta fondi con i suoi oltre 20mila dipendenti in tutta Italia e avviato un fondo di solidarietà e un progetto di crowdfunding con Caritas in Toscana».

UMBRIAJOURNAL.COM

9 Luglio 2020 news@redazione Notizia in rilievo, Sociale

Da Banco BPM una donazione a Caritas Umbria in sostegno alle famiglie in difficoltà



Nell'ambito dell'emergenza Covid-19, Banco BPM ha predisposto una donazione di 30 mila euro in favore della Caritas Umbria per rispondere alle più immediate esigenze di sostentamento familiare, che rappresentano oggi una vera e propria emergenza sociale.

I fondi verranno distribuiti tramite gli Empori della carità e i Centri di ascolto delle Caritas diocesane umbre, che attualmente operano ancora più assiduamente per dare sostegno concreto a tante famiglie, fornendo beni di prima necessità e intervenendo anche nel pagamento delle utenze.

Aiuto prezioso per continuare a dare risposte. «In questo periodo – spiega mons. Marco Salvi, vescovo ausiliare di Perugia-Città della Pieve e segretario della Conferenza episcopale umbra – le Caritas delle nostre diocesi dell'Umbria hanno aumentato i loro sforzi per stare accanto alla gente e alle famiglie. Sono cambiati rapidamente i bisogni e le necessità e sono arrivate nuove povertà, legate alla perdita del lavoro, al precariato, ai bonus e alla cassa integrazione che tardavano ad arrivare. I vari indicatori, come ad esempio il quinto rapporto sulle povertà presentato nei giorni scorsi dalla Caritas di Perugia-Città della Pieve, ci hanno segnalato un aumento di accessi anche del 30-35% rispetto ai fruitori abituali dei Centri di ascolto e degli Empori della carità. Un fenomeno molto evidente nei mesi di marzo, aprile e maggio, quando per molti la Caritas è stata di fatto l'unico punto di riferimento nell'emergenza socio-economica parallela a quella sanitaria. Ora – conclude mons. Salvi – la donazione di Banco BPM è davvero un aiuto prezioso per le Chiese umbre, perché ci permette di continuare a dare risposte agli ultimi e ai più bisognosi. In questi mesi, abbiamo toccato con mano come la 'fantasia' della carità si esprima in mille modi diversi e attraverso tanti percorsi».

Altro progetto BPM insieme a Caritas. «Oggi, a distanza di oltre quattro mesi dall'insorgere della pandemia, l'emergenza sociale si è sovrapposta a quella sanitaria e questa iniziativa nasce proprio da tale urgenza – commenta Adelmo Lelli, Responsabile Direzione Territoriale Tirrenica di Banco BPM -. I fondi verranno distribuiti a tante famiglie umbre in difficoltà attraverso le Caritas locali dislocate in territori unici per storia e tradizione ai quali sentiamo la responsabilità di essere vicini in una circostanza così straordinaria. Ma questo non è l'unico progetto messo in campo insieme a Caritas – prosegue Lelli -. Banco BPM ha infatti istituito una raccolta fondi presso i suoi oltre 20mila dipendenti in tutta Italia e avviato un fondo di solidarietà e un progetto di crowdfunding con Caritas in Toscana».

PERUGIATODAY.IT



Redazione

09 luglio 2020 10:59

Caritas e Banco BPM insieme per fronteggiare l'emergenza povertà dopo quella sanitaria da Coronavirus

Trentamila euro per generi di prima necessità presso gli Empori della carità e pagamento delle bollette nei Centri di ascolto diocesani



Banco BPM e Caritas insieme per fronteggiare l'emergenza povertà a causa del Covid19 tramite una donazione di 30mila euro per le esigenze di sostentamento familiare. I fondi verranno distribuiti tramite gli Empori della carità e i Centri di ascolto delle Caritas diocesane umbre, fornendo beni di prima necessità e intervenendo anche nel pagamento delle utenze. "In questo periodo le Caritas delle nostre diocesi dell'Umbria hanno aumentato i loro sforzi per stare accanto alla gente e alle famiglie - spiega mons. Marco Salvi, vescovo ausiliare di Perugia-Città della Pieve e segretario della Conferenza episcopale umbra - Sono cambiati rapidamente i bisogni e le necessità e sono arrivate nuove povertà, legate alla perdita del lavoro, al precariato, ai bonus e alla cassa integrazione che tardavano ad arrivare".

Le richieste alla Caritas di Perugia-Città della Pieve sono aumentate del 35% rispetto ai fruitori abituali dei Centri di ascolto e degli Empori della carità, soprattutto nei mesi della chiusura per il Covid19. "La donazione di Banco BPM è davvero un aiuto prezioso per le Chiese umbre, perché ci permette di continuare a dare risposte agli ultimi e ai più bisognosi – dice monsignor Salvi - In questi mesi, abbiamo toccato con mano come la 'fantasia' della carità si esprima in mille modi diversi e attraverso tanti percorsi".

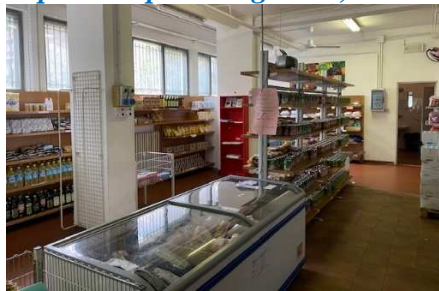
"L'emergenza sociale si è sovrapposta a quella sanitaria e questa iniziativa nasce proprio da tale urgenza - commenta Adelmo Lelli, Responsabile Direzione Territoriale Tirrenica di Banco BPM - Questo non è l'unico progetto messo in campo insieme a Caritas: Banco BPM ha istituito una raccolta fondi presso i suoi oltre 20mila dipendenti in tutta Italia e avviato un fondo di solidarietà e un progetto di crowdfunding con Caritas in Toscana".

UMBRIAOGGI.NEWS

9 Luglio 2020

Una donazione alla Caritas Umbria per le famiglie in difficoltà

Un contributo che arriva da Banco BPM. "É davvero un aiuto prezioso per le Chiese umbre, per dare risposte ai più bisognosi", commenta il vescovo ausiliare di Perugia-Città della Pieve monsignor Salvi



L'interno dell'Emporio Caritas di Perugia

PERUGIA- Nell'ambito dell'emergenza sanitaria da Covid-19, Banco BPM ha predisposto una donazione di 30 mila euro in favore della Caritas Umbria per rispondere alle più immediate esigenze di sostentamento familiare, che rappresentano oggi una vera e propria emergenza sociale. I fondi, verranno distribuiti tramite gli Empori della Carità e i Centri di Ascolto delle Caritas diocesane umbre, che attualmente operano ancora più assiduamente per dare sostegno concreto a tante famiglie, fornendo beni di prima necessità e intervenendo anche nel pagamento delle utenze.

"In questo periodo -spiega monsignor Marco Salvi, vescovo ausiliare di Perugia-Città della Pieve e segretario della Conferenza episcopale umbra- le Caritas delle nostre diocesi dell'Umbria hanno aumentato i loro sforzi per stare accanto alla gente e alle famiglie. Sono cambiati rapidamente i bisogni e le necessità e sono arrivate nuove povertà, legate alla perdita del lavoro, al precariato, ai bonus e alla cassa integrazione che tardavano ad arrivare. I vari indicatori, come ad esempio il quinto rapporto sulle povertà presentato nei giorni scorsi dalla Caritas di Perugia-Città della Pieve, ci hanno segnalato un aumento di accessi anche del 30-35% rispetto ai fruitori abituali dei Centri di ascolto e degli Empori della carità. Un fenomeno molto evidente nei mesi di marzo, aprile e maggio, quando per molti la Caritas è stata di fatto l'unico punto di riferimento nell'emergenza socio-economica parallela a quella sanitaria. Ora -conclude monsignor Salvi- la donazione di Banco BPM è davvero un aiuto prezioso per le Chiese umbre, perché ci permette di continuare a dare risposte agli ultimi e ai più bisognosi. In questi mesi, abbiamo toccato con mano come la *fantasia* della carità si esprima in mille modi diversi e attraverso tanti percorsi".

"Oggi, a distanza di oltre quattro mesi dall'insorgere della pandemia, l'emergenza sociale si è sovrapposta a quella sanitaria e questa iniziativa nasce proprio da tale urgenza-commenta Adelmo Lelli, Responsabile Direzione Territoriale Tirrenica di Banco BPM- I fondi verranno distribuiti a tante famiglie umbre in difficoltà attraverso le Caritas locali dislocate in territori unici per storia e tradizione ai quali sentiamo la responsabilità di essere vicini in una circostanza così straordinaria. Ma questo, non è l'unico progetto messo in campo insieme a Caritas. Banco BPM ha, infatti, istituito una raccolta fondi presso i suoi oltre 20mila dipendenti in tutta Italia e avviato un fondo di solidarietà e un progetto di *crowdfunding* con Caritas in Toscana".

LANOTIZIAQUOTIDIANA.IT

Redazione 9 Luglio 2020

Oratori umbri, dalla Regione un sostegno di 220 mila euro



Giochi all'oratorio

PERUGIA – “Nonostante i grandi e rapidi cambiamenti sociali, gli oratori continuano a rappresentare luoghi in cui i nostri ragazzi possono aprirsi alla comunità, giocare e apprendere insieme, ricevendo, allo stesso tempo, gli stimoli giusti per cercare delle risposte ai naturali interrogativi che segnano le tappe della loro crescita”. Spiega così la presidente della Regione, Donatella Tesei, il senso della delibera approvata stamani dalla Giunta regionale, che assegna alla Regione Ecclesiastica Umbria-Conferenza Episcopale Umbra, un contributo di 220 mila euro per la valorizzazione della funzione

sociale, educativa e formativa svolta dalle parrocchie tramite gli oratori. Contestualmente la Giunta ha approvato lo schema di convenzione tra Regione Umbria, Conferenza Episcopale Umbra e Anci Umbria.

Riconoscimento “Lo stanziamento di risorse provenienti dal bilancio regionale – spiegano l’assessore all’Istruzione, Paola Agabiti e l’assessore al Welfare, Luca Coletto – vuole rappresentare il riconoscimento della grande funzione che oggi, più di ieri, svolgono questi luoghi che, in modo silenzioso, investono sulla crescita ‘sana’ dei giovani, supportando le famiglie con le attività pomeridiane dedicate allo studio e allo svago, nonché durante l’estate con i centri estivi che non sono mancati anche quest’anno, malgrado la pandemia abbia reso molto più complicate le attività”. In Umbria, gli oratori sono una realtà in forte crescita, con oltre 110 strutture su tutto il territorio regionale, più di 7 mila minorenni censiti dalle associazioni oratoriali e oltre 9 mila bambini e ragazzi che partecipano alle attività proposte dai gruppi oratoriali diffusi su tutto il territorio regionale.

UMBRIALEFT.IT

09/07/2020 - 15:41

Banco Bpm dona 30 mila euro alla Caritas



PERUIA – Nell'ambito dell'emergenza Covid-19, Banco Bpm ha predisposto una donazione di 30 mila euro alla Caritas Umbria per rispondere alle più immediate esigenze di sostentamento familiare, che rappresentano oggi – viene sottolineato – una vera e propria emergenza sociale.

I fondi verranno distribuiti tramite gli Empori della carità e i Centri di ascolto delle Caritas diocesane umbre, che attualmente – si ricorda in un loro comunicato – operano ancora più assiduamente per dare sostegno concreto a tante famiglie, fornendo beni di prima necessità e intervenendo anche nel pagamento delle utenze.

"In questo periodo – spiega mons. Marco Salvi, vescovo ausiliare di Perugia-Città della Pieve e segretario della Conferenza episcopale umbra – le Caritas delle nostre diocesi dell'Umbria hanno aumentato i loro sforzi per stare accanto alla gente e alle famiglie. Sono cambiati rapidamente i bisogni e le necessità e sono arrivate nuove povertà, legate alla perdita del lavoro, al precariato, ai bonus e alla cassa integrazione che tardavano ad arrivare".

CIS24ORE.IT

Giovedì 09 Luglio 2020 16:15

Da Banco BPM una donazione a Caritas Umbria in sostegno alle famiglie in difficoltà.



(CIS) – Perugia lug. - Nell'ambito dell'emergenza Covid-19, Banco BPM ha predisposto una donazione di 30 mila euro in favore della Caritas Umbria per rispondere alle più immediate esigenze di sostentamento familiare, che rappresentano oggi una vera e propria emergenza sociale. I fondi verranno distribuiti tramite gli Empori della carità e i Centri di ascolto delle Caritas diocesane umbre, che attualmente operano ancora più assiduamente per dare sostegno concreto a tante famiglie, fornendo beni di prima necessità e intervenendo anche nel pagamento delle utenze. Mons. Marco Salvi: "É davvero un aiuto prezioso per le Chiese umbre, perché ci permette di continuare a dare risposte agli ultimi e ai più bisognosi". "In questo periodo – ha spiegato mons. Salvi, vescovo ausiliare di Perugia-Città della Pieve e segretario della Conferenza episcopale umbra - le Caritas delle nostre diocesi dell'Umbria hanno aumentato i loro sforzi per stare accanto alla gente e alle famiglie. Sono cambiati rapidamente i bisogni e le necessità e sono arrivate nuove povertà, legate alla perdita del lavoro, al precariato, ai bonus e alla cassa integrazione che tardavano ad arrivare. I vari indicatori, come ad esempio il quinto rapporto sulle povertà presentato nei giorni scorsi dalla Caritas di Perugia-Città della Pieve, ci hanno segnalato un aumento di accessi anche del 30-35% rispetto ai fruitori abituali dei Centri di ascolto e degli Empori della carità. Un fenomeno molto evidente nei mesi di marzo, aprile e maggio, quando per molti la Caritas è stata di fatto l'unico punto di riferimento nell'emergenza socio-economica parallela a quella sanitaria. Ora - conclude mons. Salvi - la donazione di Banco BPM è davvero un aiuto prezioso per le Chiese umbre, perché ci permette di continuare a dare risposte agli ultimi e ai più bisognosi. In questi mesi, abbiamo toccato con mano come la 'fantasia' della carità si esprima in mille modi diversi e attraverso tanti percorsi". segue Altro progetto BPM insieme a Caritas. «Oggi, a distanza di oltre quattro mesi dall'insorgere della pandemia, l'emergenza sociale si è sovrapposta a quella sanitaria e questa iniziativa nasce proprio da tale urgenza - commenta Adelmo Lelli, Responsabile Direzione Territoriale Tirrenica di Banco BPM -. I fondi verranno distribuiti a tante famiglie umbre in difficoltà attraverso le Caritas locali dislocate in territori unici per storia e tradizione ai quali sentiamo la responsabilità di essere vicini in una circostanza così straordinaria. Ma questo non è l'unico progetto messo in campo insieme a Caritas - prosegue Lelli -. Banco BPM ha infatti istituito una raccolta fondi presso i suoi oltre 20mila dipendenti in tutta Italia e avviato un fondo di solidarietà e un progetto di crowdfunding con Caritas in Toscana». Fonte com